

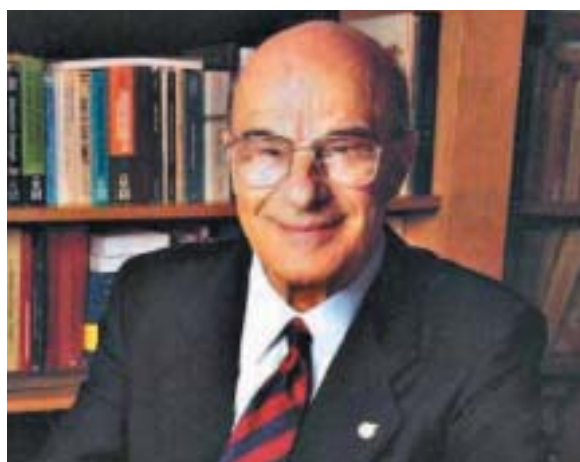
# SU MISURA DEI PROGETTISTI



Anche grazie alla collaborazione dell'AIPI, gli organizzatori del Fluidtrans Compomac hanno sempre tenuto in debito conto le esigenze e le aspettative di tecnici e progettisti per offrire loro una manifestazione in grado di soddisfare le effettive esigenze di informazione. I successi ottenuti confermano che è la strada giusta.

**T**ra le associazioni che da più tempo assicurano al Fluidtrans Compomac il loro contributo di idee e di conoscenze per la riuscita della manifestazione, va sicuramente annoverata l'AIPI, l'associazione che riunisce i progettisti industriali italiani.

«La ragione principale di questa collaborazione – spiega Giorgio Valentini, presidente dell'AIPI – è che il Fluidtrans Compomac è la fiera per antonomasia di noi progettisti, nata e cresciuta per offrire a chi ricopre un ruolo chiave in azienda per lo sviluppo di nuove idee e la concretizzazione di prodotti e soluzioni vincenti, una vetrina, la più ampia e completa possibile, di tutto quello che l'industria italiana e internazionale è in grado



Giorgio Valentini, presidente AIPI.

di offrire in fatto di componentistica meccanica, oleidraulica e pneumatica, elettronica.

L'AIPI, in questo sen-

so, ha rappresentato e rappresenta la giusta controparte degli organizzatori sia per far loro conoscere le aspettative e le reali esigenze dei progettisti, sia per verificarne l'efficacia delle proposte. E alla luce dei risultati ottenuti dal Fluidtrans Compomac in fatto di numero di espositori e di visitatori cresciuti di edizione in edizione,

in aggiunta all'ottimo lavoro fatto dagli organizzatori e al contributo di altre associazioni come l'Assofluid e l'Assiot in primis, possiamo dire che la nostra collaborazione si è dimostrata particolarmente efficace».

**Progettare:** C'è qualche iniziativa che vede l'AIPI protagonista nell'ambito del Fluidtrans Compomac?

**Valentini:** In ogni edizione della manifestazione almeno un convegno è organizzato dall'AIPI. Anche per l'edizione 2004 abbiamo deciso di promuovere, in collaborazione con Assofluid, un incontro sulle tecnologie oleodinamiche di avanguardia nel campo delle macchine mobili, che vedrà il contributo di docenti e



di esperti del settore. L'altra iniziativa che mi preme sottolineare è quella del Premio Internazionale Novità, che ha visto l'AIPI tra i promotori e per il quale ha l'onore di fornire i membri della giuria.

Lo scopo del premio è quello di assegnare un pubblico attestato alle aziende che dimostrano di impegnarsi nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e che scelgono il Fluidtrans Compomac come prima vetrina di presentazione.

Ripercorrendo la storia del premio posso dire che tutti i prodotti selezionati dalla giuria si sono dimostrati all'altezza anche del mercato, visto i risultati commerciali che hanno riscosso.

Se posso esprimere un rammarico personale è quello di vedere molte aziende che hanno messo a punto prodotti decisamente interessanti, di trascurare l'opportunità di partecipare al premio, motivandola con la mancanza di tempo per preparare la documentazione richiesta. I cambiamenti portati al regolamento dovrebbero permettere di superare questo ostacolo e dare nuovi stimoli alle aziende a partecipare.

**Progettare:** *Ci sono altre manifestazioni confrontabili con il Fluidtrans Compomac?*

**Valentini:** In Italia sicuramente no. In Europa il paragone poteva essere fatto con il Mecanem di Parigi, che vedeva la presenza anche di molti espositori italiani. Ma da qualche anno la manifestazione francese mi sembra decisamente in declino.

Rimane ancora valido il confronto solo con la Fiera di Hannover, che è la fiera più grande del mondo. Occorre però precisare che si tratta della "Fiera delle fiere", nel senso che diverse manifestazioni si svolgono contemporaneamente, riuscendo così a rappresentare una forza attrattiva imponente.

Se limitiamo il campo delle merceologie a quelle proprie del Fluidtrans Compomac, credo che i "grandi numeri di Hannover" in termini di espositori e visitatori di-

ventino confrontabili con quelli di Milano.

**Progettare:** *Ma quanti sono i progettisti italiani che vanno a visitare la Fiera di Hannover?*

**Valentini:** Credo molto pochi e quindi l'opportunità di avere in casa nostra una fiera "orizzontale" come il Fluidtrans Compomac debba essere sfruttata al massimo e diventare l'appuntamento fisso da abbinare alla visita alle fiere "verticali" come la BI-MU per chi si occupa di macchine utensili, l'Eima per chi progetta macchine agricole, l'Ipac-Ima per chi opera nel settore delle macchine per l'imbal-

che più e meglio rispondono al reale bisogno di informazione e quindi l'attenzione sarà sempre più rivolta a proposte qualificate, come credo si possa dire per *Progettare*. Certo è che la fiera offre l'opportunità di toccare con mano i prodotti e il contatto diretto con i tecnici, che nessun sito e nessuna rivista può offrire.

**Progettare:** *Come progettista che consigli si sente di dare agli organizzatori di una fiera come il Fluidtrans Compomac?*

**Valentini:** Di non perdere mai di vista le reali esigenze dei visitatori, perché solo dal loro grado di



laggio, il Simei per chi costruisce macchine per l'imbottigliamento e così via.

Le manifestazioni sono diventate talmente tante che una scelta tra quelle assolutamente da non perdere perché effettivamente rappresentative del settore e le altre è diventata obbligatoria.

**Progettare:** *Lei crede quindi che le fiere rappresentino ancora un valido strumento di informazione per un tecnico?*

**Valentini:** Assolutamente sì, come credo nelle immense possibilità offerte da Internet e nella validità delle riviste specializzate.

Ma tra tanta offerta e poco tempo a disposizione un progettista deve saper individuare quelle proposte

soddisfazione è possibile misurare l'effettivo successo di una manifestazione. Esempi di fiere che nel loro sforzo di crescere hanno perso la loro identità sono tanti e si accompagnano sempre a palesi difficoltà di identità con il visitatore.

Di impegnarsi al massimo per cogliere le tendenze tecnologiche prossime venture dei diversi settori così da riuscire a "metterle in vetrina" e offrirle come gadget per i visitatori.

**Progettare:** *E per gli espositori?*

**Valentini:** Chiarezza nella presentazione dei prodotti, documentazione adeguata e personale preparato e disponibile sono le chiavi indispensabili per catturare l'interesse del visitatore progettista.